

65 anni di un'eredità di amore e servizio

Suor María Jesús Nieva

La storia di questa casa è anche la nostra storia, quella delle Suore di Don Orione, che siamo arrivate a Sáenz Peña con l'obiettivo di servire i più bisognosi.

Prima che ci stabilissimo qui, questo edificio era stato un asilo per anziani gestito dalle Dame di Beneficenza. Successivamente, nel 1950, divenne parte della Fondazione Eva Perón, trasformandosi in un centro di distribuzione di abbigliamento e beni di prima necessità per i più poveri.

Nel 1956, si trasformò nella Scuola Normale, che funzionò per due anni prima di trasferirsi. Successivamente, divenne sede di un Laboratorio Assistenziale, che operò per poco tempo. Ma nel 1959, dopo una grande inondazione, il caro Padre Luis Smiriglio, religioso di Don Orione, chiese al Governo del Chaco l'uso di questo edificio per accogliere anziani in situazione di vulnerabilità, fino alla costruzione del Piccolo Cottolengo Don Orione su un terreno donato dalla signora Serafina F. de Ranseyer.

Una nuova casa per servire

Il 12 marzo 1960, una data molto significativa per noi perché ricorreva il 20° anniversario della morte del nostro amato fondatore, San Luigi Orione, ci fu consegnato il Piccolo Cottolengo Chaqueño. Quel giorno, con grande gioia e impegno, accogliemmo nel nostro cuore la missione di prenderci cura dei 19 anziani e delle 6 donne che vivevano nella casa.

Alle 19:00, Padre Luis Smiriglio celebrò la Santa Messa, in un atto carico di emozione. Tra i presenti c'erano il sindaco di Sáenz Peña, Miguel Scacciaferro, il consigliere Antonio Cipolini, Padre Tiburcio, Padre Foglia e molte persone che amavano Don Orione e condividevano il nostro sogno di carità. Ci accompagnarono anche le nostre sorelle di Buenos Aires, che viaggiarono fino a Itatí per implorare la protezione della Santissima Vergine prima di arrivare a Sáenz Peña. Tra loro vi erano la Madre Provinciale María Rita, Suor María de Luján, le Suore María Imelda, María Aurelia e María Araceli (novizia), che il 17 avrebbero fondato la casa di Barranqueras, e le tre sorelle che sarebbero rimaste in questa casa: María Berta, María Clotilde e María Adelina, che non poterono stabilirsi definitivamente fino al 18 marzo, poiché gli operai stavano ancora lavorando.

Una casa che continua a essere un rifugio

Il tempo è passato e, quando il Piccolo Cottolengo si trasferì nella sua sede definitiva, questa casa continuò la sua missione. Prima divenne una Casa per Bambine, dove molte piccole trovarono una casa, istruzione e amore.

Oggi continua a essere uno spazio di accoglienza, funzionando come Centro di Integrazione e Rafforzamento Familiare (CIFF), dove si accolgono e si accompagnano coloro che ne hanno più bisogno, lavorando instancabilmente per offrire opportunità e migliorare la qualità della vita dei più piccoli. Il nostro arrivo a Sáenz Peña ha segnato l'inizio di un cammino di servizio che continua ancora oggi.

Guardiamo al passato e vediamo l'impegno, il sacrificio e l'amore che tante sorelle hanno dedicato a questa opera. E guardiamo al futuro con la certezza che lo spirito di Don Orione vive in ogni gesto di amore e servizio che, insieme alle persone che collaborano con noi, offriamo giorno dopo giorno.

Ave Maria e Avanti!